

Il mese di marzo con l'OSI

In attesa della consegna ufficiale del prestigioso premio discografico internazionale agli ICMA per il Cofanetto Rileggendo Brahms (il 6 aprile in Polonia), l'Orchestra della Svizzera italiana offre al suo affezionato pubblico un mese di marzo ricco di numerosi e imperdibili eventi: tre concerti sinfonici, due concerti cameristici e il 30 marzo a Bellinzona il Requiem di Mozart. Nell'ambito dei CONCERTI RSI – OSI in AUDITORIO, l'OSI è attesa venerdì 2 alle 20.30 e domenica 4 alle 17 per un fine settimana eccezionale con il brillante violinista e violista Julian Rachlin, che si esibirà nella duplice veste di direttore e solista. Interverrà nella prima serata, che prevede un impegnativo programma beethoveniano (Coriolano, ouverture e Sinfonia Eroica), il Konzertmeister dell'OSI Robert Kowalski, solista con Rachlin della splendida Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra KV 364 di Mozart. La serata sarà preceduta dall'Incontro con l'artista – aperto al pubblico – alle ore 19.30 presso lo Studio 2 della RSI di Besso. L'entrata è libera. Domenica, invece, Rachlin si esibirà in un intenso concerto cameristico con Sarah Mc Elravy, viola, e con alcuni musicisti dell'OSI: il Quartetto Energie Nove (Hans Liviabella e Barbara Ciannamea violino, Ivan Vukčević viola, Felix Vogelsang violoncello), Andriy Burko, viola e Beat Helfenberger, violoncello. Affronteranno due capolavori della musica camerista ottocentesca: il sestetto Souvenir de Florence di Čajkovskij e il miracolo dell'adolescente Mendelssohn, l'Ottetto per archi in mi bemolle maggiore op. 20. Per i Concerti RSI, OSI al LAC, due sono gli appuntamenti da non mancare: il 15 marzo il direttore Diego Matheuz, uno dei più promettenti talenti del continente americano, accompagna – nel celeberrimo Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in fa minore di Chopin – il giovane e pluripremiato pianista coreano Seong Jin Cho. Nella seconda parte spazio alle meravigliose «impressioni scozzesi» della Sinfonia n. 3 di Mendelssohn. Un concerto divenuto un classico del repertorio moderno, il Primo di Dmitri Šostakovič e la poco conosciuta Sinfonia in do minore di Edvard Grieg compongono invece il programma del concerto del 22 marzo diretto da Alexander Vedernikov, attualmente direttore principale designato dell'Opera Reale Danese, con la partecipazione del virtuoso violoncellista Johannes Moser. Venerdì 30 marzo (ore 20.30), presso la Chiesa Collegiata di Bellinzona, ritorna puntuale un appuntamento particolarmente sentito dal pubblico: il tradizionale Concerto del Venerdì Santo con l'esecuzione dell'immenso edificio di Mozart, il Requiem in re minore per soli, coro e orchestra KV 626.